



RISTORANTE, SPIAGGIA, RICEVIMENTI, PISCINA  
Sciate delle Rondinelle - Manfredonia  
0884.571470 - info@hoteldelgolfo.it  
www.hoteldelgolfo.net

# ManfredoniaNews.it

libertà di espressione

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.21 Anno II - 30 ottobre 2011 [www.manfredonianews.it](http://www.manfredonianews.it)

AGENZIA GENERALE DI MANFREDONIA  
Corso Roma, 103 angolo Piazza Duomo  
Tel. 0884 585830 - fax 0884 581037  
Mail: i01ag366@agenzia.inaassitalia.it

## DALL'I. T. C. "G. TONIOLO" A LONDRA

Esperienza professionale, umana e culturale bella e importante quella vissuta da 15 alunni e alunne del nostro istituto grazie ai Fondi Strutturali Europei "Con l'Europa investiamo nel vostro futuro POR I T O S I P O O O 5 F S E PUGLIA", all'impegno del Dirigente Scolastico, il prof. Pellegrino Iannelli e dei docenti accompagnatori le prof. sse Anna Lucia Rinaldi, Caterina Prencipe e il prof. Filippo Trotta. I ragazzi e le ragazze selezionati per la media più alta dello scrutinio finale hanno partecipato ad uno stage di lingua e cultura inglese a Londra.



I ragazzi dell'I.T.C. "Toniole" a Londra

Il corso di 60 ore ripartite in 3 settimane per il conseguimento del livello B1 della certificazione europea (certificazione CEFR) si è tenuto nel prestigioso King's College University di London Bridge ed è stato realizzato da insegnanti madrelingua laureati in lingua e letteratura inglese. Le lezioni antimeridiane per una conoscenza più viva e approfondita della lingua inglese ha permesso loro un arricchimento linguistico quanto mai necessario oggi che la comunicazione di tipo scientifico, letteraria, economica e intermedia passa ormai attraverso la conoscenza della stessa. Questo pertanto ha consentito loro scambi di riflessioni, emozioni e saperi con coetanei e adulti di varia provenienza, imparando a utilizzare e valorizzare al di là delle semplici conoscenze scolastiche, un patrimonio comunicativo che specie in questa fascia di età si rivela particolarmente proficuo perché può avvicinare le competenze linguistiche a quelle socio-culturali. Le escursioni il sabato e la domenica e le uscite pomeridiane, infine, per la visita dei musei, monumenti, biblioteche, luoghi di interesse storico, culturale, nonché parchi e famose vie di interesse commerciale li hanno avvicinati a elementi della cultura inglese, alla letteratura, all'architettura, all'arte vera e propria e offerto loro la possibilità di ricostruire le varie fasi della storia inglese partendo dalla prestigiosa epoca elisabettiana per passare a quella vittoriana fino alle più moderne espressioni di cultura più vicine al sentire dei nostri allievi, di cui l'Inghilterra è maestra. Tutto questo costituisce un patrimonio che, rimanendo nel loro immaginario potrà servire nella vita per crescere, confrontarsi e fare propria una Cultura slegata dagli stereotipi, e vissuta come viaggio di conoscenza che partendo da sé fa incontrare l'altro/a, e il mondo in cui viviamo. Gli alunni e le alunne hanno avuto, per tutta la durata del soggiorno e del corso, un comportamento esemplare, responsabile, maturo, avendo rispetto delle regole e degli usi e costumi della nuova realtà, in cui si sono calati, socializzando fin dai primissimi contatti con il personale docente del King's College University, e con tutto il personale addetto alla mensa, con i quali, unici tra i numerosi gruppi partecipanti, hanno saputo stabilire rapporti densi di una forte carica comunicativa ed emotiva. Gli alunni che hanno partecipato sono: Emanuele Di Biase, Rosanna Trotta, Concetta Prencipe, Simona Manfredonia, Giovanna Armillotta, Caterina Totano, Giovanna Prencipe, Ciro Maccarone, Pompeo Adriano Gatta, Matteo Marinaro, Mariangela Guerra, Lucia Di Candia, Michele Lauriola, Annarita Pacillo, Ippolita Pacillo.

Prof. ssa Iolanda D'Errico

## Gli Angeli custodi: i "Nonni vigili"

Dal 27 gennaio 2008 è attivo, sul territorio di Manfredonia, un servizio rivolto ai ragazzi, di età compresa dai 10 ai 14 anni, che viene svolto dai cosiddetti "Nonni vigili". Tale progetto è stato realizzato dall'amministrazione del Comune di Manfredonia con il comando locale dei Vigili Urbani e l'ANTEAS, Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà sezione di Manfredonia. Alcuni soci dell'ANTEAS, preventivamente formati attraverso corsi di educazione stradale e di protezione civile, svolgono gratuitamente l'operato di "Nonno vigile", in prosimità delle scuole medie, nell'intento di aiutare gli studenti ad attraversare gli incroci, particolarmente pericolosi nelle ore di punta coincidenti con le entrate e le chiusure delle scuole. Inoltre, i "Nonni vigili", coadiuvano i vigili urbani nel far rallentare gli automobilisti in transito prevenendo il pericolo di eventuali malintenzionati. Quando nacque il progetto, i genitori degli scolari erano un po' diffidenti nell'affidare i loro figli perché non comprendevano le finalità del loro operato. A distanza di oltre tre anni diventa difficile pensare di non poter contare più su questa preziosa figura entrata a far parte del quotidiano della nostra comunità. Infatti gli istituti scolastici e le famiglie degli studenti possono contare su un ausilio prezioso e sicuro perché svolto da persone che quotidianamente e costantemente sono sempre presenti pronti ad aiutare i bambini intervenendo nel soddisfare le loro esigenze proprio come degli "Angeli custodi". Inoltre la loro presenza rappresenta un deterrente per contrastare eventuali azioni illecite come il bullismo e lo spaccio di droghe fuori dalle scuole sempre più frequenti. Perciò si dovrebbero incentivare queste attività come prevenzione specialmente nei quartieri più a rischio. Nell'immaginario dei bambini il "Nonno vigile" riveste la figura del "nonno protettivo" sempre pronto a so-



I nonni vigili

stenerli con la sua incommensurabile pazienza. Questa "figura" sembra sempre più necessaria, un po' ovunque, in questo "tempo" che sfugge al nostro controllo perché occupati da innumerevoli impegni e per questo poco attenti ai bisogni ed alle necessità dei più "piccoli" e delle persone più deboli. Come riconoscere il "Nonno vigile"? E' semplicissimo: questi "angeli custodi" indossano una casacca gialla e sono muniti di una paletta, li troviamo tutte le mattine dinanzi alle scuole medie, all'inizio e al termine degli orari di lezione. Il sig. Ferri, Nonno vigile della scuola media G. T. Giordani, insieme al gruppo dei "Nonni vigili" di Manfredonia e all'Associazione ANTEAS ricordano la carissima collega sig.ra Antonietta Nenna, scomparsa il mese scorso per un male improvviso, che per ben due anni ha rivestito il ruolo di "Nonna vigile" davanti alla scuola media Perotto. Anche gli studenti la ricordano con quell'amorevole sorriso che rincuorava i loro animi la mattina prima di entrare a scuola. La comunità, per soddisfare i numerosi e diversificati bisogni, ricorre all'operato del terzo settore, costituito dalle associazioni di volontariato e dal privato sociale, che eroga i servizi di pubblica utilità alla persona, nel campo socio-sanitario, in comunione con le istituzioni attraverso il welfare-mix costituito da risorse pubbliche e private. Il servizio di sicurezza garantito dal "Nonno vigile" si configura proprio nel sistema del welfare-mix che sia avvale delle risorse private, quelle dell'Associazione ANTEAS, e di quelle pubbliche del Comando dei Vigili Urbani. Auspichiamo che l'Associazione ANTEAS con i suoi "Nonni vigili" continui a garantire la sicurezza ai nostri ragazzi e a svolgere le varie attività culturali e sociali grazie al volontariato di tanti "nonni" che rappresentano per la nostra comunità una preziosissima risorsa.

Grazia Amoroso

## VENDESI LA STAZIONE CAMPAGNA DI MANFREDONIA

Il 12 luglio 1885 ad opera della Società per le Strade ferrate meridionali veniva inaugurata la linea Manfredonia-Foggia. A causa della distanza tra la stazione, chiamata "campagna" per la distanza dalla città, ed il centro di Manfredonia, il 1° luglio 1934 venne realizzato un tronco di circa 1 km di lunghezza che giungeva fino alle porte della città, nell'odierna piazza Marconi e prese il nome di Manfredonia Città chiusa nel 1989. Questa è la storia, ma oggi le prospettive future non sono piacevoli, infatti, per far fronte al recupero di fondi, dopo gli attuali tagli ai servizi e all'attigua chiusura dell'unico binario attivo della stazione con la tratta Manfredonia-Foggia, la Federservizi SpA, ha reso pubblica la vendita dell'ampia area della stazione ferroviaria di Manfredonia. L'area in questione si estende complessivamente per 30.882 mq di cui 1555 sono coperti, e la vendita è stata adempiuta a corpo e non a misura. "Appena saputo del bando, l'amministrazione comunale ha informato la regione che ha comunicato alla Federservizi che tale paventata iniziativa si porrebbe in aperto contrasto con gli accordi stipulati tra la regione e Ferrovie dello Stato il 10 ottobre scorso, diffidando il giorno successivo la SpA dal mettere in atto qualsiasi iniziativa che contrastasse con il diritto di prelazione del comune stesso" dice il Vice Sindaco Matteo Palumbo. Infatti, il primo offerente a trattare con le ferrovie per l'acquisto è proprio il Comune di



La stazione campagna di Manfredonia

Manfredonia che negli ultimi anni ha impegnato una ricostruzione del viale per valorizzare la riviera presentando il progetto del Treno-Tram: "Il discorso relativo alla dismissione da parte di Ferrovie dello Stato è stato seguito dall'amministrazione dal mese di settembre dello scorso anno avendo la volontà di acquisire i suoli adiacenti alla linea binaria. Il Sindaco ha dichiarato la ferma volontà da parte del comune di acquistare questi terreni per i quali ha fatto redigere una stima da un tecnico di fiducia, stima effettuata anche da parte delle

Ferrovie dello Stato risultando non perfettamente coincidente con quella comunale. Altre corrispondenze si sono susseguite sempre per confermare la volontà di acquisizione anche perché una legge dello Stato riserva al comune un diritto di prelazione" continua Palumbo. Se verrà eliminata la tratta Foggia Manfredonia, quale sarà il futuro del progetto Treno-Tram presentato dalla precedente amministrazione? "Sono due questioni differenti, il Treno-Tram è già un progetto definito con alcune questioni da chiarire con Ferrovie dello Stato poiché la strada ferrata attuale continuerà ad essere in esercizio anche quando inizieremo i lavori di sistemazione della zona Capparelli e dell'attuale stazione. Abbiamo preteso che la regione con l'Assessore ai Trasporti Minervini convocasse un incontro con Federservizi, Comune e Regione per risolvere definitivamente tutte le questioni. I lavori dovevano essere già cantierizzati ma non è avvenuto sia per i tempi burocratici di ferrovie, che riescono a battere anche quelli comunali, sia perché in ogni incontro sono state fatte ulteriori richieste". Questo quanto ci ha riferito il Vice Sindaco Matteo Palumbo. E così, dopo la "Stazione Città", anche la "Stazione Campagna" se ne va lasciandoci addosso la tristezza di un treno che parte per andare lontano e non tornare mai più.

Sipontina Zerulo

## FATE NASCERE I VOSTRI FIGLI A MANFREDONIA

Nei giorni scorsi è giunta la notizia che i reparti di ginecologia e ostetricia dell'Ospedale di Manfredonia riapriranno le porte alle partorienti. Apparentemente una conquista, un successo in un momento storico di grande sconforto economico e politico. La scontata conseguenza dell'eccessivo spreco e sfruttamento della cosa pubblica che ha portato al dissesto finanziario le casse del paese ed all'impovertimento dei servizi, anche quelli più essenziali per la nostra sopravvivenza. Logica conseguenza di un sistema "Italia" mal governato e ancor peggio, accettato dai cittadini che troppe volte hanno avallato, per opportunismo, la politica

clientelare e di casta, alimentandola. Vendola ha parlato di leale collaborazione tra maggioranza ed opposizione, ma a noi non è sembrato ci sia stata, poiché più volte interrogati, Vendola ed il suo assessore alla sanità Fiore, sia dal consigliere regionale Gatta che dal nostro Sindaco Riccardi, spesso non hanno ritenuto opportuno dare alcun riscontro alle loro lecite richieste, a tutela dell'Ospedale, di Manfredonia, posto in posizione strategica per l'imponente bacino di utenza. Un'apparente conquista che non sappiamo come si evolverà. Ciò che conta è tutelare, oggi e domani, ciò che appartiene a tutti noi di diritto, tutto ciò che è parte integrante

Continua a pag. 2



L'Ospedale di Manfredonia (foto Pasquale di Bari)

**FALSI d'autore**  
MOSTRA DI QUADRI DI FALSI D'AUTORE  
a cura dell'artista ANGELA D'ATRI

28 OTTOBRE  
6 NOVEMBRE

E. LECLERC  
CENTRO COMMERCIALE

S.S. 89 GARGANICA KM 163  
USCITA MANFREDONIA PORTO MONTE S. ANGELO  
www.centrocommercialegargano.it

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

## Pancotto, il piatto umile dei nostri padri

Lunedì 31 ottobre, l'Associazione "Arte in arco", con la collaborazione di Pasquina Sacco, organizza la prima edizione di "Profumi e Sapori dell'Arco - Il Pancotto", una giornata dedicata al Pancotto. Con il Patrocinio del Parco Nazionale del Gargano, dei Comuni di Manfredonia, Cagnano Varano, Monte Sant'Angelo e della Pro Loco di Monte Sant'Angelo, l'evento, condiviso dall'Accademia Italiana della Cucina, avrà come protagonista il "Pancotto", uno dei piatti tipici più significativi della tradizione garganica, che si mostrerà sotto l'aspetto gastronomico, nutrizionale, storico, simbolico - culturale. L'appuntamento si declinerà in due diversi momenti: incontro-convegno nella mattinata (ore 9.30) a Palazzo dei Celestini e sagra serale

(ore 18.30) all'interno del vicolo Arco Boccolicchio. Una sagra popolare incentrata sul piatto della memoria, per rievocare i sapori, i profumi e le consistenze della cucina ordinaria di un tempo. Il progetto "Profumi e Sapori dell'Arco" intende diventare, per la città di Manfredonia, un appuntamento fisso della stagione autunnale sui cibi della gastronomia tradizionale.



Il Duomo Spizzicherie  
**As**  
di Angelo e Sipontina  
...la vostra pizzeria

Piazza Giovanni XXIII, 11 - Tel. 0884.582331  
MANFREDONIA

ManfredoniaNews.it  
è distribuito in oltre 200  
attività commerciali della città

Sostieni l'informazione libera della tua città  
BANCO POSTA intestato a:  
Associazione Culturale  
MANFREDONIANEWS.IT - C/C n. 8328062  
IBAN: IT09 X076 0115 7000 0000 8328 062

ManfredoniaNews.it  
Direttore responsabile: Raffaele di Sabato  
N.21 Anno II del 30 ottobre 2011 - stampate 8.000 copie  
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009  
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725  
Stampa: Tipolitografia Armillotta - Tel. 0884.515959 - Manfredonia (FG)

**Pecché tò chiange...**

de nu fesse qualônque

Sti pôche parôle, scritte cûme e nu mariulle drôte a nu murille du cambesande vonne jesse nu misere cûnzule pe tè e pe tutte quidde i mamme ca, assettète nanze a nu litte de prôte vestite de fiûre, ce chiangene a morte di figghje angòre a bùcciule.

Pecché tò chiange, mamme, pecché tò chiange e u delòre tò te mange a pène mbòsse?  
Muri uagnòne ji na mòrte a llòsse

ca se ce putèsse je a facèsse ccange.  
Sènza nu peccchète stu mònne ci'ho lassète nè pe na pòne c'ho fatte na malazzione.  
Pulíte ce n'ji jûte cûme ji venûte pa vesticèlla bianche de na margherîte pecché tò chiange, mamme, pecché tò chiange?

Pecché tò chiange, mamme, pecché tò chiange e u còre ha strinde nd'a na vèsta nêrje?  
Add'ji ca ji jûte ne nge sté misêrje nè stanne turnise ca dignîte te scange.  
Là ce camîne a la nûte e crûte Sènze da màsquere ca te dé u vestîte sènze u mutande ca vriogne ammòcce se ne nzi pulíte llà si' misse a 'ccòcce

Pecché tò chiange, mamme, pecché tò chiange? Assûche a facce, mamme, assûche a facce e ièpre u còre tûve a la prisécèze.  
U timbe passe e uaste ogni bellèzze e i sègne te rumène jinde e mbacce.  
Bèlle e 'nnucènde nd'a na vèsta bianche còste ji u dîtrate ca stringe a mèna manghe. Quètre cchiù belle au mònne ne nge tròve. Ne nzi cundènde tò da sorta sòve? Sènza na macche o sègne de delòre nè pòte avi cchiò stu grusse cròpacòre de vedi nu iurne na figghje ca li mòre.  
Assûche a facce, mamme, pecché tò chiange?

Franco Pinto  
Traduzione a pag. 2

**CLEAN-ENERGY**  
impianti fotovoltaici chiavi in mano

...CHI BRILLA DI LUCE PROPRIA, CI GUADAGNA!

Via Bianca, 4  
71013 San Giovanni Rotondo (FG)  
tel. 0882.451323 - cell. 333.6095015  
info@catturailssole.it  
www.catturailssole.it

## ULTRACENTENARI: 105 RUGHE... PER MILLE INSEGNAMENTI!

99...100...101...102...103...104...105... Non è una sequenza matematica né tantomeno i giorni che mancano al 2012 anche perché sarebbero gli ultimi giorni di vita per i giovani e l'ironica vittoria dei protagonisti di cui stiamo parlando. Cosa rappresenterebbero mai questi numeri? Ebbene, tra i nostri borghi e le nostre vie cittadine affollate di gioventù, c'è chi è riuscito/a a raggiungere a pieno merito il titolo di centenario e ultracentenario! E sì, cari lettori, in questo numero abbiamo voluto allontanarci un po' dalle problematiche consuetudinarie che tormentano il nostro bel paese e abbiamo voluto dedicare un pezzo a coloro che, visti gli anni, ne hanno passate, viste e vissute di ogni tipo: il passaggio da un'epoca ad un'altra, dalla semplicità del loro vivere fatto di privazioni, sacrifici, umiltà ad un'epoca tecnologica che muta di giorno in giorno facendo di loro dei superstiti o ultimi sopravvissuti di una storia oramai naufragata nelle radici di un passato inalterabile! Dal 1900 al 1912 si possono contare ben 23 cittadini nella fascia di anni tra i 99 e i 105 anni. Parten-



Il sig. Mario Barbone nato a Manfredonia il 18 dicembre 1908

do dal 1912, 7 donne e 3 uomini hanno 99 anni; 1911: 5 donne hanno spento 100 candele e poi gli ultracentenari del 1910 con 101 anni; 3 donne; 1909: 102 anni ancora tre donne. I tre più anziani sono di sesso maschile e detengono il primato dei 103, 104, 105 anni! Tutti chiedono la formula vincente per arrivare a quell'età, ma studi scientifici hanno scritto sulla qualità della vita, basi genetiche, ma in fin dei conti non potremo mai conoscere la formula, però possiamo di certo fare di loro e della loro "centenaria esperienza", il nostro bagaglio di ricchezza! Per noi giovani è difficile comunicare con una generazione tanto lontana sotto il profilo valoriale e cognitivo ma che sta vivendo con noi gioie e dolori di questa società. Siamo riusciti ad avere qualche riflessione proprio da una di loro di cui indichiamo solo il nome, Maria Giovanna. Mamma, nonna, bis-trisnonna. "La differenza tra noi e i giovani d'oggi sta nel saper affrontare la vita, le sue difficoltà, oggi si discute tra marito e moglie e ci si lascia per niente un tempo si conviveva e si superava tutto, no-

stante non si avesse nulla e c'era sì da discutere ed abbattersi, si andava avanti con i lavori più umili che nessuno ora vuol più fare" afferma M.G. La signora ha espresso una mancanza in particolare sempre legata ai valori di una volta, all'unione, all'aiuto reciproco in quella che era un tempo la base della vita la famiglia, tutto il resto contava poco. I rapporti umani erano più forti anche col semplice vicino di casa. Una società la nostra, oramai -ha voluto intendere Giovanna- in piena crisi esistenziale e valoriale. Nonostante tutto però ci dice che è contenta di aver vissuto finora e di aver goduto del bene e della cura di figli e nipoti. Quanti detti e proverbi ci hanno trasmesso con tante verità, da conservare e tramandare perché non c'è da imparare di più se non dalle loro parole indelebili e intramontabili come ogni ruga che solca il loro viso, ognuna delle quali rappresenta una perla di saggezza e virtù.



La sig.ra Maria Cecilia Mazzone nata a Monte Sant'Angelo il 15 agosto 1910

Rossella Di Bari

Segue da pag. 1 - FATE NASCERE I VOSTRI FIGLI A MANFREDONIA

della città in cui viviamo quotidianamente. Il nostro ospedale deve poter decollare e diventare un polo ospedaliero importante, in quanto dotato di apparecchiature all'avanguardia e personale competente. L'ospedale ha da sempre costituito una importante conquista civile e umana per la città di Manfredonia e soprattutto per i suoi cittadini, un riferimento di eccellenza per una comunità che ha sottolineato e accompagnato la crescita di questo paese. Lasciare che possa essere chiuso rischia di rappresentare una resa a qualcosa di più, ossia all'accondiscendenza a pensare per Manfredonia un futuro di recessione e non un ulteriore sviluppo. Un'aria di partecipazione e di voglia di cambiare, di migliorarsi per non rivivere le stesse sudditanze e non essere succubi di scelte imposte da gruppi di omerti avidi ed insensibili alle necessità della collettività, e della nostra terra che domani sarà dei nostri figli e delle prossime generazioni. Mostriamo ai nostri figli l'orgoglio e il vanto di poter affermare: io sono nato a Manfredonia.

Raffaele di Sabato

## Palazzo dei Santi: condominio o un'opera d'arte da salvare?

Continuano i danni alle strutture storiche. Non ultimi quelli presenti nell'antichissimo e bellissimo Palazzo dei Santi, sito in via Santa Maria delle Grazie, datato probabilmente al 1292 e diventato famoso per aver ospitato nel 1859 il re Ferdinando II, reduce da una visita al santuario di Monte Sant'Angelo. All'interno il palazzo è diviso in alcuni ambienti, tra appartamenti ed associazioni. A parte i singoli proprietari delle case, il grosso dell'edificio è di proprietà delle Opere Pie. Ma il Palazzo verte in condizioni pessime, quasi abbandonato a se stesso. Questo è quanto denunciato da una famiglia proprietaria di una delle abitazioni. "Crediamo che se non si interviene quanto prima, potrebbero verificarsi seri danni a struttura e - speriamo di no - a persone, considerando che quando piove

l'acqua filtra dalle crepe colando in ogni dove nell'atrio interno e nei pianerottoli. Nessuno, purtroppo, pare interessarsi al problema. In primis dovrebbero farlo le autorità civili, dal momento che parliamo di una struttura storica. Siamo alcune famiglie ad abitare il complesso: formiamo, dunque, un condominio. Tuttavia, però, il condominio non esiste e ognuno di noi "naviga" liberamente, nella maggior parte dei casi infischandosi dei problemi. Una volta abbiamo anche chiamato i vigili urbani a causa di un problema interno, ma non hanno potuto fare niente poiché il danno era all'interno dell'atrio e dunque, a loro dire, rientrava nella proprietà privata. Noi più che intervenire nell'ambito della nostra proprietà non possiamo fare di più". Ci si chiede come si possa risolvere questo grande problema che riguarda

tanti palazzi storici di Manfredonia, come Palazzo dei Guanti, Palazzo dei Celestini, Palazzo ex Seminario, Palazzo de Florio, Palazzo de Nicastro, Palazzo Baroni Cessa, Palazzo Scarnecchia, Palazzo Giordani, e quanto centri l'Amministrazione per la loro salvaguardia? Un edificio storico certamente non ha nulla di meno, in termini di importanza storico-culturale, del Castello, di un torrione o di un pezzo di mura antiche. Palazzi, quelli, facenti parte del patrimonio storico, archeologico ed edilizio cittadino e che andrebbero custoditi nel miglior modo possibile, al fine, caso mai, di proporre le visite turistiche. La sensibilità comune tiene tanto a queste cose che molta gente non sa neanche dove si trovi il Palazzo in questione! E



Il cortile di Palazzo dei Santi

Tiziano Samele

Traduzione del redazionale pag. 1

**Perché piangi...:** Queste poche parole, scritte come un ladro dietro a un muretto del composito, vogliono essere una misera consolazione per te e per tutte quelle mamme che, sedute davanti ad un letto di pietra ornato di fiori, piangono la morte dei figli ancora in boccio. Perché piangi, mamma, perché piangi? / e il dolore mangi come pan bagnato? / Morire bambino è morte di lusso / se si potesse io la scambierei. / Senza un peccato questo mondo ha lasciato / né la pena di aver

fatto una mal'azione. / Pulita se n'è andata come è venuta / con l'abito bianco di una margherita / perché piangi, mamma, perché piangi? // Perché piangi, mamma, perché piangi / e il tuo cuore hai stretto in un vestito nero? / Dove è andata non c'è miseria / né soldi che ti cambino la dignità. / Là si cammina nudi e crudi / senza il vestito che ti fa da maschera / senza mutande che nascondano la vergogna / se non sei pulito là sei messo a cuccia / perché piangi, mamma, perché piangi? // Asciuga il

viso, mamma, asciuga il viso / e apri il tuo cuore alla gioia. / Il tempo passa e guasta ogni bellezza / e i segni ti lascia dentro e in faccia. / Bella e innocente in un abito bianco / questo è il ritratto che stringi nella mano manca. / Quadro più bello al mondo non si trova. / Non sei contenta della sua sorte? / Senza una macchia o segno di dolore / né può avere più questo grosso crepacuore / di vedere un giorno una figlia che le muore. / Asciuga il viso, mamma, perché piangi? (Traduzione di Mariantonetta Di Sabato)

## UN PO' DI STORIA: SANTA MARIA DELL'UMILTÀ

Già da qualche giorno il Cimitero, solitamente luogo solitario e silenzioso, si è animato di gente che traffica con scale, secchi, stracci, vasi e fiori di plastica. Sono tutti quelli che, in vista della ricorrenza della commemorazione dei defunti, si attivano nella pulizia di cappelle e tombe dei propri cari. In questa circostanza ci è sembrato giusto cogliere l'occasione per parlare di un luogo che tutti sicuramente conosciamo, la chiesa di Santa Maria dell'Umiltà; ma forse non tutti ne conoscono l'importanza e il retroterra storico e artistico. Questa piccola chiesa in effetti non è sorta per essere la chiesa del composito. Le sue origini, infatti, risalgono al lontano 1571. I Frati Minori Cappuccini ebbero il permesso di costruire un convento fuori le mura della città per poter disporre di un orto. In quello stesso anno, i cristiani riportarono una importante vittoria navale contro i turchi a Lepanto, perciò il Cardinale Tolomeo Gallo volle consacrare la chiesa col titolo di Santa Maria della Vittoria. Nel 1575 il santo guerriero Camillo De Lellis, dopo tante traversie, giunse al convento, attraverso la Valle dell'Inferno, di ritorno da San Giovanni Rotondo chiedendo di fare penitenza e diventare anche lui cappuccino. Nel 1620 i turchi si rifecero della sconfitta subita, che aveva visto nascere la chiesa di Santa Maria della Vittoria. Il saccheggio a cui sottoposero tutta Manfredonia causò molti danni anche al complesso monastico che, con

la chiesa, venne incendiato e depredata. Nel 1622 la chiesa venne riedificata grazie alla generosità del patrizio sipontino Antonio De Nicastro, che ne finanziò la ricostruzione e il Cardinale Maria Orsini la intitolò a Santa Maria dell'Umiltà. I frati Cappuccini vi rimasero fino al 1808 quando Gioacchino Murat abolì gli ordini religiosi e ne confiscò i beni. Il convento con la chiesa venne donata dalla Congrega di San Matteo e da questa ceduta nel 1844 al Comune di Manfredonia, che li inglobò nel nuovo cimitero. A memoria della presenza dei Cappuccini venne intitolato il viale di accesso all'ingresso del cimitero, che da allora si chiama Viale dei Cappuccini. La facciata della chiesa è ornata da archi, pinnacoli e piramidi gotiche, ma l'interno ha un'unica navata propria delle architetture francescane, con lunette su volte a botte. Sul muro frontale si può ammirare l'altare maggiore con un politico di gusto barocco, al centro del quale troneggia una Pietà di cartapesta. Il politico si compone di sette dipinti a olio, pare tutti realizzati dallo stesso autore siciliano: Giovanni Bernardino Azzolino. Tra questi è di particolare bellezza l'Angelo custode, posto in alto sulla destra; e bisogna ricordare che proprio questo dipinto è stato richiesto al Comune di Manfredonia per essere esposto nella mostra "Arte in Puglia dal Medioevo al Settecento", organizzata dall'Università di Lecce e dalla Soprintendenza ai beni culturali e inaugurata a Bari il 6 novembre 2008. Al centro del politico abbiamo una scultura in cartapesta di fine ottocento rappresentante la Pietà michelangiolesca, opera di Raffaele Caretta (1871-1950), artista leccese di buona levatura, più volte premiato per meriti artistici. Tutto il complesso, comprese le opere d'arte presenti nella chiesa, è stato restaurato nel 2002 ad opera del Comune di Manfredonia, d'intesa con la Soprintendenza ai beni culturali. In particolare, il restauro della Pietà è opera di Severina Cipolla, artista e insegnante sipontina, che ha ridato vita all'opera, ricostruendo la mano destra e il piede destro della Madonna, l'indice destro di Gesù, e ridonando all'intera opera la gioiosità dei colori. Ma va messo in evidenza che oltre alla chiesa anche il cimitero è un'ope-



L'interno della chiesa di Santa Maria dell'Umiltà



L'angelo Custode di G. Bernardino Azzolino



La fontana con il bassorilievo di San Francesco



La cappella del Generale Raffaele Castriotta

ra d'arte in sé, e quindi una fonte di notizie storiche sulla nostra città. Le tombe più antiche che custodiscono le spoglie e le foto dei nostri avi sono dei veri e propri documenti; per non parlare dei personaggi illustri, sipontini e non, che hanno lì la loro ultima dimora. Tra i tanti,

ci piace qui ricordare lo storico Giandommaso Giordani, seppellito all'interno della chiesa con sua moglie, Mons. Andrea Cesarano, il generale Raffaele Castriotta, il musicista Michele Bellucci.

Mariantonietta Di Sabato  
(foto Pasquale di Bari)

## Striscia la Notizia a Manfredonia

Il 26 ottobre scorso è andato in onda su Striscia la Notizia un servizio sul porto di Manfredonia. A Fabio e Mingo non è sfuggita la presenza di alcune piattaforme gialle, mai entrate in funzione. Le piattaforme furono installate nel 2008 e su di esse vi erano delle colonnine - ora ammucciate in uno dei depositi portuali - atte a rimuovere l'acqua sporca dalle imbarcazioni e a rimettervi quella pulita. Le piattaforme sono ancora lì, ma le colonnine non ci sono. Lavori sono costati

un milione di euro di soldi pubblici. Questo è quanto dichiarato dall'ass.re Angelilli: "Abbiamo consegnato l'opera all'autorità portuale, responsabile del porto, sapendo che è un impianto bello e importante. Entro un mese risolveremo il problema". A Fabio e Mingo non è rimasto che farsi il famoso nodo al fazzoletto, per ricordarsi di ritornare tra un mese e verificare l'evoluzione della situazione.

Tiziano Samele

Raccolta olive con scuotitori e con abbacchiatori. Lavori vari in agricoltura.

**Azienda Agricola Di Bari**  
Pio Matteo  
Cell. 335.5362012 Manfredonia-Fg

**Ideal ceramica srl**

Sede amministrativa: Via Arcivescovado, 7 - Tel./Fax 0884.538387  
Sede operativa: Via Feudo Della Paglia, 1/E - Tel. 0884.661899  
e-mail: info@idealceramicasrl.it

**RICUCCI** VENDITA AUTOCARRI NUOVI E USATI  
VEICOLI INDUSTRIALI SRL

**Noleggiamici** Il noleggio non è mai stato così conveniente!  
Auto e Furgoni

TEL. 0884.586139 - FAX 0884.516652 - RICUCCI@LIBERO.IT - WWW.RICUCCI.IT

**ZERULO MARMI**  
CERAMICHE - ARTICOLI SANITARI - CAMINETTI  
LAVORAZIONE DI TOP DA CUCINA E BAGNI IN MARMO, GRANITI E SUPERFICI IN QUARZO

Laboratorio: Via Gaetano Palatella, 119 - Tel. e Fax 0884.582455 - Cell 333.2379681 (Franco)  
Esposizione: Via Gaetano Palatella, 123 - 71043 MANFREDONIA (FG) - e-mail: zerulomarmi@libero.it